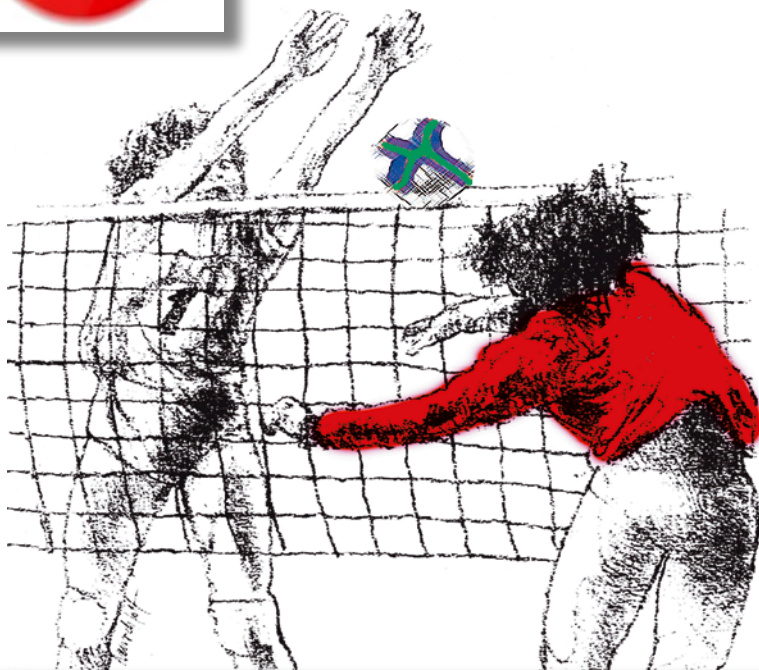




Polisportiva La Torre

Maggio 2013

Pallavolo Informa



Gli Sponsor

AREA s.a.s.

Via Ronchella 9
Torre Boldone (BG)
Tel: 035.340652

IFG F.lli Gherardi S.p.A.

Via Chignola 5
Torre Boldone (BG)
Tel: 035.340048
Fax: 035.345390

Elettromeccanica

ORTOLANI s.n.c.
Via Oberdan 16
Azzano S. Paolo
Tel: 035.530241

MAX MOTO

Via Reich, 18
Torre Boldone (BG)
Tel: 035.345060

OFFICINE DELLA GAVARNIA s.n.l.

Via Rinnovata 16
Villa di Serio (BG)
Tel: 035.521484

MP GRAPHIC

Via Reich, 76
Torre Boldone (BG)
Tel: 035.346555

Farmacia CORBELLETTA

Via S. Martino Vecchio 38
Torre Boldone (BG)
Tel: 035 4175116

FARMED MEDIAZIONI srl

Materie Prime
Via Reich 22
Torre Boldone (Bg)
Tel: 035.340261

IPG GUERINI Impresa pulizie

Via Roma, 19
Torre Boldone (BG)
Tel 035 360858

VAVASSORI Commercio tessuti

Vicolo Francesco Sforza
Pedrengo (Bg)
Tel. 035 662541

T.S.V.S.

Via Orio al Serio, 7
Grassobbio (Bg)
Tel. 035.526926

ELECOM srl

Curno (BG)
E-mail: elecomsrl@interfree.it
Tel. e Fax 035.466073

Indice

Pagina 2, 3 e 4
Editoriale

Pagina 4
3^a Divisione

Pagina 5
Allieve

Pagina 6
Mini Allieve Blu

Pagina 7
Mini Allieve Verdi

Pagina 8
Amatoriale Misto

Pagina 9
Esordienti Misto

Pagina 10
Avviamento allo Sport

Pagina 11
Corso Amatoriale

Pagina 12
Festa x xne anno



Ogni anno vado alla ricerca di qualche articolo interessante che possa stimolare la vostra curiosità e creare degli interessi personali nell'approfondire le tematiche trattate.

Quest'anno ho trovato questa iniziativa, che il CSI di Milano ha organizzato ad Haiti, riporto alcune tracce che riassumono quanto sono riusciti ad operare e creare, con tanta voglia di fare, di chi è abituato a mettersi in gioco per migliorare la vita.

IL CSI PER HAITI

CSI e fondazione Francesca Rava - N.P.H. Italia onlus
Insieme per lo sport ad Haiti

Carissimi, quest'anno il CSI Nazionale ha scelto come campagna di solidarietà "Il Csi per Haiti".

Il grande obiettivo è quello di aprire il CSI ad Haiti entro il 2012.

Per farlo abbiamo bisogno dell'aiuto di tutte le società sportive e di tutti gli amici del Comitato.

"I diritti dei deboli non devono essere diritti deboli"

(S. E. Card. Emerito Dionigi Tettamanzi).

E' per questo motivo che, ogni anno, vi chiediamo di impegnarVi in una campagna di solidarietà.

Vi invitiamo a diffonderlo nella Vostra società sportiva e nel Vostro Oratorio.

Cerchiamo "amici" che siano disponibili a venire ad Haiti per realizzare corsi per animatori, allenatori, dirigenti. Cerchiamo materiale sportivo (in particolare scarpe da gioco usate) da regalare a bambini che giocano ancora a piedi nudi.

Cerchiamo amici che ci aiutano a raccogliere fondi destinati a questo progetto sapendo che ogni goccia è un aiuto immenso per realizzare il sogno di aprire il CSI ad Haiti.

Chiediamo alla Tua società sportiva di essere protagonista.

Contiamo su di Te!

PROGETTO C.S.I. IN HAITI

• Il progetto prevede la realizzazione di un centro sportivo che includa un campo da calcio

ed uno da basket;

• Il terreno dove sarà realizzato il centro è limitrofo a dove sorge il Foyer St.Louis, in questo modo



potranno usufruire della struttura sia i bambini e ragazzi del Foyer sia quelli che vivono nelle tendopoli e baraccopoli vicine;

• Ogni giorno, dal lunedì al sabato, sono previsti 2 allenamenti: due di basket e due di calcio. Ad ogni allenamento parteciperanno all'incirca 20 bambini e bambine che si alleneranno due volte alla settimana; per un totale di 240 bambini che potranno beneficiare del progetto;

• La domenica verranno organizzati tornei di calcio e di basket;

• Prima di ogni allenamento verrà data una merenda, essenziale per i bambini che vengono dalla strada che spesso non mangiano per intere giornate.

OBIETTIVI

• Creare un centro sportivo CSI in

Haiti, pres-so un terreno limitrofo al Foyer St. Louis N.P.H.

• Dare la possibilità ai bambini del Foyer e ai bambini delle

tendopoli e baraccopoli vicine di praticare dello sport, regalando loro un momento di gioia ed importanti momenti educativi: insegnando loro a controllare il livello emotivo, migliorando la loro autostima e aumentando la loro capacità di socializzazione.

• Togliere un numero sempre maggiore di bambini dalla strada;

• Dare lavoro ai ragazzi haitiani

mandando in Haiti dei formatori sportivi italiani che insegnino loro ad allenare.

• Fornire una merenda, essenziale per i bambini di strada che spesso mangiano una sola volta al giorno e soffrono di gravi forme di malnutrizione;

• Diffondere il progetto ad altri quartieri del Paese, aumentando il numero di beneficiari.

TESTIMONIANZE

VENERDI' 22 FEBBRAIO - 1° GIORNO
Comincia l'avventura. O meglio, ricomincia l'avventura qui ad Haiti. Siamo partiti stamattina presto da Milano con destinazione finale Port-au-Prince e dopo un giorno passato tra aerei, aeroporti, pulmini e sale d'attesa, finalmente eccoci arrivati ad Haiti che come al solito ci ha accolti con il suo straordinario e caotico traffico e con i sorrisi della sua gente capaci, dopo un giorno intero in viaggio, di risollevare il morale e ridare energia. Parlo al plurale, ma in realtà sono da sola almeno per ora. Il fatto è che da sola proprio non mi ci sento: con



me c'è tutto il Csi e tutte le persone che hanno creduto e continuano a credere nel nostro progetto. E direi che la vostra presenza qui con me è più che reale: hanno cominciato i volontari di quest'estate a farsi sentire e vedere un paio di settimane fa, con gli occhi lucidi e tanta voglia di tornare, ognuno con un pensiero da portare ai bimbi del Foyer St. Louis e con la speranza che velava gli occhi, di poterli rivedere. E le poche parole che venivano dal cuore sono state abbastanza, perché a volte non c'è bisogno di spiegare niente. E poi è stata la volta dei messaggi e delle telefonate, ancora fino a stamattina: parole inattese e pensieri pieni di fiducia per quello che stiamo per fare qui ad Haiti. Obiettivo di questa spedizione: organizzare corsi per allenatori di basket e calcio. Finalmente ce l'abbiamo fatta, il sogno di aprire il Csi ad Haiti è diventato realtà per ben due volte: la prima volta a luglio, suggellata dallo spargimento dei semi dell'erba di San Siro proprio sul campo del Foyer St. Louis; e la seconda volta in queste settimane con la realizzazione dei corsi per allenatori. Parteciperanno ai corsi circa 40 tra ragazzi e ragazze provenienti da realtà diverse, alcuni mandati dalla Fondazione Francesca Rava, altri invece dalla Caritas con cui abbiamo consolidato i rapporti col viaggio di agosto. Saranno seguiti e istruiti da formatori italiani che si alterneranno in lezioni teoriche e pratiche e che arriveranno ad Haiti nelle prossime settimane insieme ad un animatore e ad Andrea Zorzi, un caro amico del Csi che ha subito accolto il nostro invito ad accompagnarci in questo viaggio. Sono le 21.00 qui ad Haiti, le 2.00 del mattino in Italia e la stanchezza si fa sentire, quindi vi lascio con l'ultimo sincero pensiero:

sono orgogliosa di far parte del Csi, sono orgogliosa di poter dire di appartenere alla stessa associazione di tante persone che ogni giorno hanno la voglia e la forza di fare qualcosa per i bambini e i ragazzi delle società sportive di cui fanno parte. Sono orgogliosa perché abbiamo chiesto alle nostre società sportive di darci una mano raccogliendo materiale e se possibile fondi per Haiti e invece sono andate oltre e hanno fatto in modo che Haiti diventasse una delle nostre società sportive, la più amata. Mi è stato dato il compito di occuparmi di questo viaggio, di organizzare al meglio i corsi e oggi sono qui prima dell'arrivo dei formatori proprio per fare questo. Dopo i messaggi e le telefonate e forse grazie anche alla complicità di tante ore in aereo che mi hanno aiutata a riflettere, si è consolidata sempre più l'idea che tantissime persone ci stanno dando fiducia riponendo in me, nei volontari e in tutti coloro che lavorano affinché "csi per Haiti" diventi realtà ed esempio, la loro speranza. E' una speranza haitiana che parte dal nostro Paese e che arriva fino a qui, perché forse a qualcuno di questi allenatori coi nostri corsi daremo una possibilità in più per ricominciare a vivere e in Italia a qualcuno daremo una possibilità in più di ricominciare a credere che le cose impossibili poi alla fine così impossibili non sono. Quindi, sì, sono orgogliosa di questo Csi che non è solo fatto di bandiere da portare dall'altra parte del mondo e tante parole. Sono orgogliosa perché faccio parte di qualcosa che è impegno, serietà, valori, passione, fiducia, speranza. Faccio parte di qualcosa che a volte non ha bisogno di essere tradotto con le parole perché non c'è bisogno di spiegare niente, è già tutto chiaro.

10 MARZO - ultimo giorno

Ho finito qui.

Sono arrivata 20 giorni fa, prima di tuttigli altri, per preparare il "campo": assicurarmi che tutto fosse pronto per il corso, incontrare la Caritas (ovunque fosse), incontrare altri possibili alleati per il nostro progetto, ovunque fossero. Domani riparto, ritorno a casa. Sicuramente torno più leggera: mentalmente per il momento non ho più preoccupazioni...i corsi sono andati benissimo, oltre le migliori previsioni e l'entusiasmo per il progetto ad Haiti ed in Italia cresce ogni giorno di più. Anche con in mezzo un Oceano immenso mi arrivano notizie di società sportive che continuano o cominciano a darci una mano e anche qui sono sempre di più le realtà che vorrebbero incontrarci per fare qualcosa insieme. E chi si sarebbe aspettato 2 anni fa una cosa così? Chi avrebbe immaginato che quella partita tra 2 orfanotrofi giocata su un "campo da calcio" ormai inesistente e sostituito dalla stessa scuola superiore in cui abbiamo tenuto i corsi adesso, sarebbe stato l'inizio di qualcosa di infinito? Sicuramente la scelta del campo in quel giorno di maggio ormai lontano è stata di buon auspicio: da lì abbiamo cominciato e lì siamo tornati 2 anni dopo.

Anche il mio zaino è più leggero: resta tutto qui.

Tanto torno e ormai sono di casa, quindi mi sono guadagnata uno spazio per le mie cose nella casetta di Roseline. Poi un po' di roba è finita a Irene e Anna che restano fino a luglio e un altro po' alle signore che lavano (insieme al resto della Nutella che non ho mangiato). Insomma, lo zaino torna vuoto. Poi però capita anche di fare due conti e capita





di farli da un po' di giorni questi due conti, magari addirittura dal primo giorno haitiano. Si comincia con l'essere felici di aver ritrovato a distanza di mesi persone che erano qui ad agosto e che si pensava di non rivedere più. Poi si resta meravigliati per aver conosciuto in poco tempo così tanti italiani che vivono e lavorano ad Haiti, e per essere riusciti a ricreare "casa Italia" anche qui. Si arrivano a contare le persone nuove, andate e venute, magari rimaste solo qualche giorno, ma non per questo già dimenticate. Si pensa a tutti i ragazzi che hanno fatto il corso e a quell'immagine dell'ultimo giorno, ormai al buio, di tutti loro sul pick up sgangherato che se ne vanno

urlando i nostri nomi e cantando felici dell'esperienza fatta. Un po' di malinconia c'è. C'è perché il resto del mio gruppo è partito venerdì, c'è perché è sempre difficile andare via da qui, c'è perché agosto è lontano e le domande in testa sono tante. E la domanda tra le domande, quella che mi gira in testa da quel primo giorno qui, è: "è da pazzi voler restare qui o voler tornare in Italia?" E allora quei due conti diventano certezza: lo zaino torna pieno di foto, di persone, di nomi, di emozioni, di gente, di cose, di soddisfazioni, di sogni, di idee, di punti di vista, di cultura, di conoscenza, di passione, di volti e mani che ho stretto, di parole incomprensibili urlate

tra una casetta ed un'altra, di "pastà" alla francese e di "paaast" all'americana, tutti insieme.

Tra l'inizio e la fine di questo articolo ci sono state 2 ore con le persone più importanti, per i saluti più difficili. Perché vai a spiegare a quei 200 scriccioli che appena ti vedono ti saltano in braccio, che domani te ne vai. E vallo a spiegare al mio di bimbo che ho adottato a distanza.

Quando un bimbo di 9 anni, tutta testa e con 2 gambine scheletriche, si batte il pugno sul cuore con i lacrimoni agli occhi, allora capisci che non è a lui, ma è a te stessa che devi spiegarlo che te ne vai.

E la domanda tra le domande, non ha bisogno di risposta.

3^a Divisione Femminile



IFG F.lli GHERARDI S.p.A.
Lavori Edili Civili e Industriali



Digitale
&
Comunicazione
visiva

Via Reich, 76 - Torre Boldone (Bg)
Tel. 035.346555
E-mail: mpgraphic@libero.it



Allieve



MAX MOTO
di Savoldi Massimo
Vendita e Assistenza Motocicli



FARMED MEDIAZIONI SRL
MATERIE PRIME

Via Reich 22 Torre Boldone (Bg)
Tel. 035.340261



Mini Allieve Blu



Elecom

- illuminazione interni ed esterni
- impianti e quadri elettrici

----- CURNO (Bg) -----

Tel. e Fax 035.466073 - E-mail: elecomsr@interfree.it



IFG F.lli GHERARDI s.p.a.
Lavori Edili Civili e Industriali



Mini Allieve Verdi



VAVASSORI
COMMERCIO TESSUTI • PEDRENGO • BG

Vicolo Francesco Sforza - Pedrengo (Bg)
Tel. 035 662541



serigrafia per l'industria
screen printing for industry

70/70
greenprinter



Amatoriale Misto



Via Roma, 19
Torre Boldone (BG)
Tel 035 360858

**IMPRESA
PULIZIE
GUERINI**

NUOVA I.P.G. di Guerini Giuseppe



Networking
Wireless
ADSL/HDSL
Internet

Telefonia
Sistemi
Terminali
Trafico

Informatica
PC & Mac
Sviluppo SW
E-commerce

AREA s.a.s. di IACIOFANO Carmine & C.
Via Ronchella 9 - 24020 Torre Boldone (BG)-Tel: 035/340652
Cell: 0335/5451056 - Fax: 0335/5017251 - email: areasas@rdn.it



Esordienti Misto



**FARMACIA
CORBELLETTA**

24020 TORRE BOLDONE (BG)
Via S. Martino Vecchio, 38
Tel. 035.4175116 - Fax 035.4175069



OFFICINE DELLA

GAVARNIA SRL



Avviamento allo sport



VAVASSORI
COMMERCIO TESSUTI • PEDRENGO • BG

Vicolo Francesco Sforza - Pedrengo (Bg)
Tel. 035 662541



**Elettromeccanica
Ortolani**



Corso Amatoriale



OFFICINE DELLA

GAVARNIA SRL



Elecom

- illuminazione interni ed esterni
- impianti e quadri elettrici

----- CURNO (Bg) -----

Tel. e Fax 035.466073 - E-mail: elecomsrl@interfree.it



Domenica 2 Giugno 2013

Giornata delle famiglie



Siamo tutti invitati per giocare, mangiare insieme in allegria e salutarci, a conclusione di questo anno sportivo e con il proposito di rivederci il prossimo anno.

Ci incontreremo alle ore 14 presso la Palestra delle Scuole Medie, per dare inizio al consueto torneo con atleti e genitori.

In caso di pioggia, le partite si disputeranno all'interno della Palestra.

Proponiamo poi di ritrovarci al PARCO DI VIA RINADA per concludere la giornata e mangiare tutti insieme un'ottima cena al sacco e magari anche per poterla condividere.

Si prega di restituire entro il 24 Maggio, il "Tagliando di iscrizione ai giochi" con l'indicazione di: nome dell'atleta e partecipazione dei famigliari.



Tagliando di iscrizione ai giochi

Atleta _____

Padre Madre Fratello Sorella

Assunzione di responsabilità delle famiglie per:

POLISPORTIVA LA TORRE – SEZIONE PALLAVOLO Associazione Dilettantistica

Io _____ genitore di _____ residente in _____, autorizzo mio figlio/a e famigliari a partecipare alla manifestazione organizzata della POLISPORTIVA LA TORRE – SEZIONE PALLAVOLO Associazione Dilettantistica.

Sollevo pertanto l'associazione da ogni responsabilità dovuta a infortuni derivati da stati di salute precari e riconducibili agli eventi delle attività sportiva.

Data

Firma del genitore